

Tropo rumore: chiusi un autolavaggio e un campo da calcetto

Pubblicato: Giovedì 22 Gennaio 2004

Nel giro di poche settimane, due attività, una ricreativa e l'altra commerciale, sono state fatte sospendere dal sindaco a causa dell'inquinamento acustico. Si tratta del campo di calcetto di Monticello e dell'autolavaggio di via Campo dei Fiori. Entrambe le strutture producevano inquinamento acustico rispetto a quanto permesso dal piano di zonizzazione acustica stilato nel 2001 dall'amministrazione comunale e aggiornato lo scorso dicembre. I cittadini tormentati dal calcetto di Monticello possono quindi tirare un sospiro di sollievo. A far prendere la decisione al primo cittadino sono stati i risultati dei rilievi dell'Arpa effettuati nel mese di dicembre. Risultati secondo cui vi era un inquinamento acustico superiore alla norma.

La polemica andava avanti da più di un anno. I residenti si erano più volte recati dal sindaco e avevano segnalato la questione agli organi di informazione. Oltre alle grida dei giocatori, vi era soprattutto l'eco prodotto dalle pallonate contro i muri. Per i residenti, d'estate era un vero calvario. Ma il sindaco Mariolina Ciantia non era mai intervenuta con un provvedimento di questa portata come l'emissione dell'ordinanza di sospensione attività. «L'Arpa nel mese di dicembre ha recapitato al comune il referto sul rilevamento acustico effettuato presso due abitazioni del quartiere – spiega il consigliere delegato all'ecologia, Daniel Monetti -. Il referto riportava livelli di inquinamento acustico superiori alle norme previste dalla legge. Quindi, solo in presenza di un dato oggettivo si è potuto intervenire mediante un'ordinanza contingibile ed urgente che impone l'immediata sospensione dell'esercizio del calcetto, a tutela del cittadino prima di qualsiasi attività ricreativa o produttiva».

Venegono Superiore è uno dei primi comuni ad aver adottato, nel 2001, il piano di zonizzazione acustica. Questo piano era poi stato aggiornato nel dicembre scorso, proprio per tutelare maggiormente il cittadino di fronte alla problematica del rumore. «In assenza di un tale documento preventivo – prosegue il consigliere -, il medesimo inquinamento acustico non avrebbe trovato una soluzione tanto tempestiva quanto efficace, anzi, in termini di legge non avrebbe trovato soluzione alcuna. Il campo da calcetto del Monticello, non è l'unica attività ad essere stata interrotta per problematiche di rumori, in questo inizio d'anno: un'ordinanza della stessa impronta ha fatto sospendere l'attività dell'autolavaggio di via Campo dei Fiori, oggetto di un inquinamento acustico di maggior entità rispetto al caso "Monticello"».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it